

Configurazione dei dispositivi con ETS3

SCENARI **EASY** Esempi applicativi

Funzione	<i>SCENARI</i>
Applicazioni	<i>Comfort</i> <i>Gestione Energia</i> <i>Sicurezza</i>
Dispositivi	<i>KNX EASY</i>
Manuale versione	<i>1.1 del 10/06/2009</i>

Sommario

1	Memorizzazione e richiamo di 2 scenari “Giorno” e “Notte” con comando luci e tapparelle	4
1.1	Descrizione	4
1.2	Schema di collegamento	5
1.3	Elenco dispositivi	5
1.4	Configurazione parametri	6
1.4.1	Pulsantiera 4 canali Easy P1 (1)	6
1.4.2	Pulsantiera 4 canali Easy P2 (2)	7
1.4.3	Attuatore 1 canale Easy (3)	8
1.4.4	Attuatore 1 canale Easy (4)	8
1.4.5	Attuatore comando motore 1 canale Easy (5)	8
1.4.6	Attuatore comando motore 1 canale Easy (6)	9
1.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	10
2	Memorizzazione e richiamo dal pannello di visualizzazione Easy di 2 scenari di “Entrata Casa” e “Uscita casa”	11
2.1	Descrizione	11
2.2	Schema di collegamento	12
2.3	Elenco dispositivi	12
2.4	Configurazione parametri	13
2.4.1	Pannello di comando e visualizzazione Easy (1)	13
2.4.2	Termostato Easy (2)	14
2.4.3	Interfaccia EIB-RF antifurto (3)	14
2.4.4	Attuatore 1 canale Easy (5)	15
2.4.5	Attuatore 1 canale Easy (6)	15
2.4.6	Attuatore comando motore 1 canale Easy (9)	15
2.4.7	Attuatore 1 canale Easy (7) – comando valvola del gas	16
2.4.8	Attuatore 1 canale Easy (8) – comando valvola acqua	16
2.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	17
3	Messa in sicurezza della casa in caso di allarme gas e notifica tramite SMS	18
3.1	Descrizione	18
3.2	Schema di collegamento	19
3.3	Elenco dispositivi	19
3.4	Configurazione parametri	20
3.4.1	Interfaccia contatti 4 canali Easy (4)	20
3.4.2	Attuatore 4 canali Easy (3) – comando luci L1, L2, L3, L4	21
3.4.3	Attuatore 1 canale Easy (6) – comando elettrovalvola gas	22
3.4.4	Attuatore comando motore 1 canale Easy (7) – comando motorizzato ricambio aria	22
3.4.5	Remotizzatore GSM Easy (5)	22
3.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	23
4	Simulazione di presenza persone a scopo antieffrazione	24
4.1	Descrizione	24
4.2	Schema di collegamento	25
4.3	Elenco dispositivi	25
4.4	Configurazione parametri	25
4.4.1	Pannello di comando e visualizzazione Easy (1)	25
4.4.2	Interfaccia EIB-RF antifurto (2)	27
4.4.3	Attuatore 1 canale Easy (4) e Attuatore 1 canale Easy (5)	27
4.4.4	Attuatore comando motore 1 canale Easy (6)	27
4.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	28
4.6	Configurazione scenario sequenza sul pannello di comando e visualizzazione Easy	29
4.6.1	Creazione dello scenario sequenza	29
4.6.2	Creazione di una logica di attivazione	29
4.6.3	Attivazione della funzione logica	30

Note

- Questo documento presuppone che il lettore abbia una conoscenza di base sulla tecnologia bus, sullo standard KNX e sul software di progettazione ETS (Engineering Tool Software).
- Gli esempi che seguono prevedono l'utilizzo di dispositivi Chorus Easy e, ove necessario, l'utilizzo di componenti tradizionali connessi al bus tramite apposite interfacce.
- Per la configurazione dei dispositivi Chorus Easy negli esempi presenti in questo manuale sono stati utilizzati i programmi applicativi per ETS3 presenti nel database GEWISS "DBGW20IE.VD2".
- Tutti i dispositivi Chorus Easy forniscono, come primo parametro di configurazione nel programma applicativo per ETS3, la possibilità di impostare la programmazione dell'apparecchio in modalità ETS o Easy (ovvero con l'unità base Easy GW90831). Gli esempi applicativi che seguono prevedono per la loro configurazione l'utilizzo di ETS3 (modalità "System Mode") e pertanto per tutti i dispositivi necessita abilitare tale modalità per rendere visibili tutte le funzioni disponibili ai dispositivi stessi (vedi fig. 1).



Fig1: parametro di abilitazione del dispositivo alla modalità di programmazione con ETS

In tutti gli esempi applicativi mostrati in questo manuale si è omessa tale abilitazione in quanto valevole per tutti gli esempi presentati ed in tutti i casi in cui necessiti configurare un dispositivo Chorus Easy con il software ETS3.

- Negli esempi che seguono gli indirizzi di gruppo vengono proposti, nella loro rappresentazione numerica a 3 livelli, in maniera casuale (il progettista può strutturare e numerare gli indirizzi di gruppo in base a proprie logiche di progettazione), pur indicando le corrette associazioni che dovranno essere rispettate tra gli oggetti di comunicazione dello stesso tipo presenti nei dispositivi interessati per poter configurare l'interoperabilità necessaria alla implementazione delle funzioni richieste.
- Gli indirizzi fisici vengono omessi in quanto non influenti ai fini della funzionalità del dispositivo e dello scopo del presente manuale ma solo dalla loro disposizione topologia nel progetto della rete bus.

➤ I particolari ed i dettagli presenti in questo manuale possono essere soggetti a cambiamento senza preavviso

➤ Questo manuale può essere scaricato da utenti registrati al sito: www.gewiss.com

➤ Esclusione di garanzia

Questo manuale è pubblicato da Gewiss S.p.A., senza alcuna precisa garanzia. Gewiss S.p.A. si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento e senza notifica o preavviso le eventuali modifiche dovute a errori tipografici, difformità, imprecisioni, aggiornamento delle informazioni oppure ad aggiornamenti di programmi e/o dei dispositivi. Tali modifiche verranno inserite nelle edizioni successive del presente manuale. Gewiss declina quindi ogni responsabilità per le eventuali contestazioni.

1 Memorizzazione e richiamo di 2 scenari “Giorno” e “Notte” con comando luci e tapparelle

1.1 Descrizione

L'esempio applicativo presenta come configurare due scenari “Giorno” e “Notte” comprendenti il comando e controllo di 2 lampade e di 2 tapparelle automatizzate.

Si prevede che l'utente voglia comunque avere a disposizione un comando manuale per la commutazione ON/OFF di ciascuna delle due lampade ed analogamente un comando manuale, composto da un doppio pulsante ciascuno, per il comando delle due tapparelle. Si propone di configurare a tal proposito una pulsantiera a 4 canali Easy assegnando ai tasti di sinistra T1 e T2 il comando in commutazione ciclica ON/OFF delle lampade L1 e L2 rispettivamente mentre i tasti di destra T3 e T4 vengono riservati alla gestione degli scenari, ovvero alla loro memorizzazione e successivo richiamo (T3 per lo scenario “Giorno”, T4 per lo scenario “Notte”). Per il comando e regolazione delle tapparelle si utilizza un'altra pulsantiera a 4 canali Easy ove con i tasti di sinistra si movimentata la tapparella TAP1 e con i tasti di destra la tapparella TAP2.

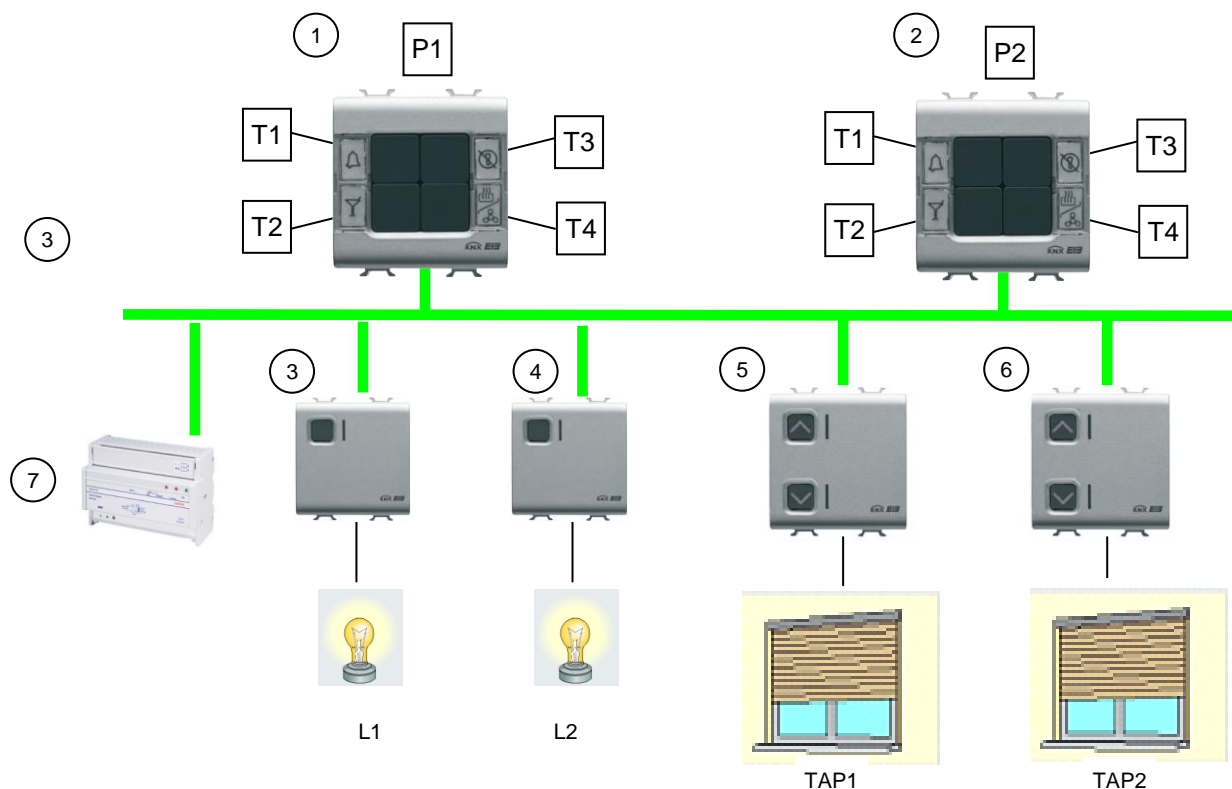
Lo scenario “Giorno” prevede che alla pressione del tasto T3 della pulsantiera si spengano le due lampade L1 ed L2 e si alzino le tapparelle TAP1 e TAP2, mentre con lo scenario “Notte”, attivabile dal tasto T4 della stessa pulsantiera, si invertano entrambe gli stati, ovvero si accendano le due luci e si abbassino le due tapparelle.

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- T1 pulsantiera P1: comando ON / OFF lampada L1
- T2 pulsantiera P1: comando ON / OFF lampada L2
- T3 pulsantiera P1: memorizzazione e richiamo SCENARIO “GIORNO”
- T4 pulsantiera P1: memorizzazione e richiamo SCENARIO “NOTTE”

- T1 pulsantiera P2: comando di movimentazione “SU” e “STOP” tapparella TAP1
- T2 pulsantiera P2: comando di movimentazione “GIU” e “STOP” tapparella TAP1
- T3 pulsantiera P2: comando di movimentazione “SU” e “STOP” tapparella TAP2
- T4 pulsantiera P2: comando di movimentazione “GIU” e “STOP” tapparella TAP2

1.2 Schema di collegamento



1.3 Elenco dispositivi

- (1) **Pulsantiera 4 canali Easy P1** (es: GW1x752) per il comando di L1 e L2 (tasti T1 e T2) e memorizzazione/ richiamo scenari (tasti T3= "Giorno" e T4="Notte").
- (2) **Pulsantiera 4 canali Easy P2** (es: GW1x752) per il comando di TAP1 (tasti T1 e T2) e TAP2 (tasti T3 e T4).
- (3) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) per comando lampada L1 connessa all'unica uscita relè.
- (4) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) per comando lampada L2 connessa all'unica uscita relè.
- (5) **Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy** (es: GW1x767) connesso al motore di TAP1.
- (6) **Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy** (es: GW1x767) connesso al motore di TAP2.
- (7) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi).

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

1.4 Configurazione parametri

1.4.1 Pulsantiera 4 canali Easy P1 (1)

I canali 1 e 2 della pulsantiera P1 sono dedicati rispettivamente alla commutazione della lampada L1 e L2 tramite i tasti T1 e T2 ad essi associati.

Si abilitano pertanto alla funzione “**pulsante (commutazione ciclica)**” entrambe i canali 1 e 2 ovvero ad ogni pressione del tasto T1 o T2 la pulsantiera invia sul bus, tramite l'oggetto di comunicazione **Ch.x – Commutazione**, lo stato inverso rispetto all'ultimo valore ricevuto dall'attuatore tramite l'oggetto di conferma stato **Chx – Stato** (ON/OFF ciclico).

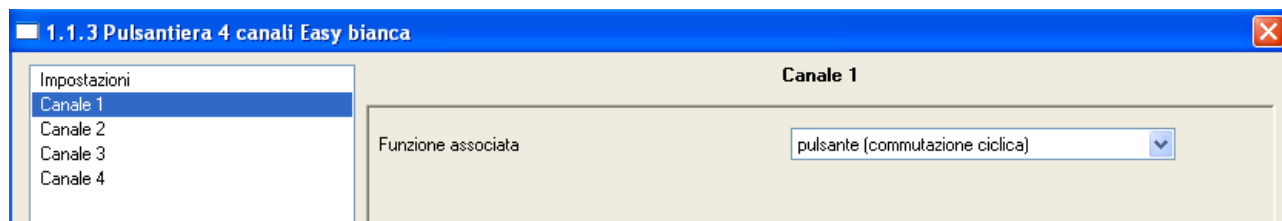


Fig. 2: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (1) – Canale 1**

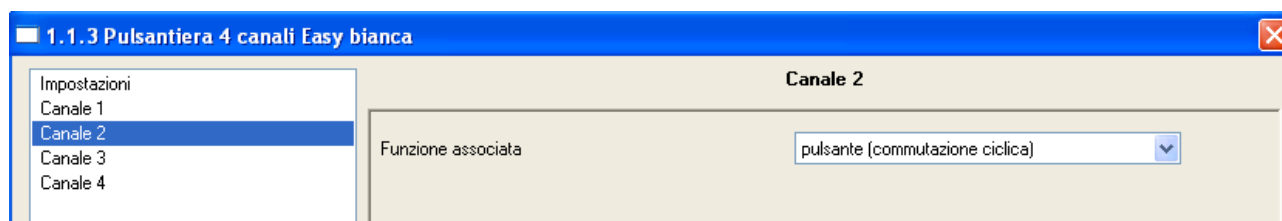


Fig. 3: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (1) – Canale 2**

I canali 3 e 4 della pulsantiera P1, associati ai tasti T3 e T4, sono dedicati alla memorizzazione e richiamo dei due scenari previsti. Si deve abilitare la funzione scenari ad entrambe i canali, come mostrato nelle figure seguenti, assegnando a ciascuno di essi un numero scenario, ad esempio allo scenario “Giorno” si assegna il numero 1 ed allo scenario “Notte” il numero 2. Tramite questo **Numero scenario** la pulsantiera invierà i comandi di memorizzazione e successivamente di richiamo scenario agli attuatori i quali potranno associare a tale numero gli stati richiesti alle loro uscite in base alla memorizzazione effettuata dopo la configurazione con ETS3.

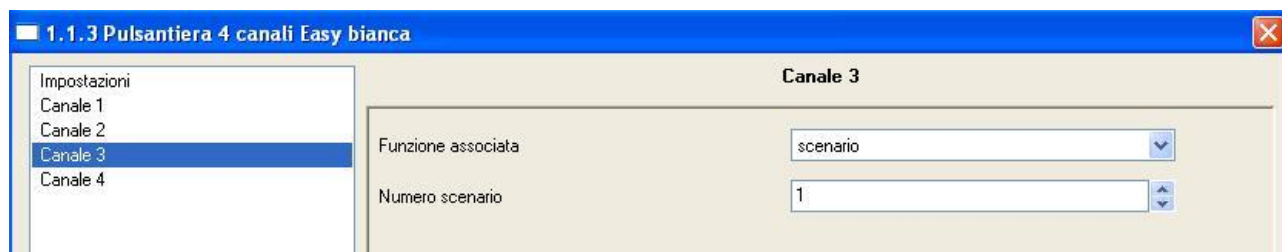


Fig. 4: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (1) – Canale 3 – Scenario 1**

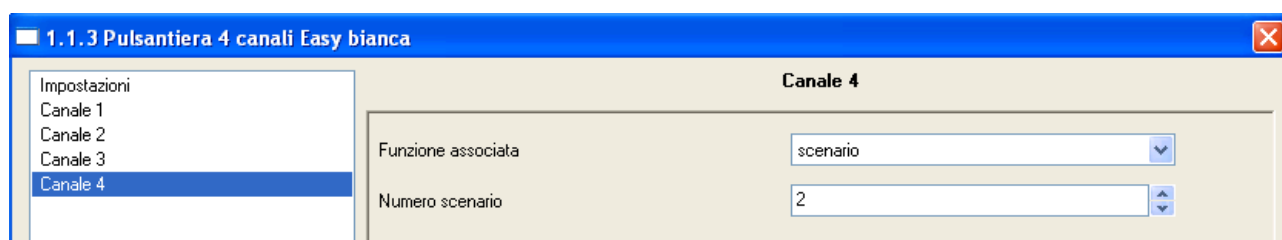


Fig. 5: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (1) – Canale 4 – Scenario 2**

1.4.2 Pulsantiera 4 canali Easy P2 (2)

I canali 1 e 2 della pulsantiera P2 sono dedicati alla movimentazione della tapparella TAP1 mentre i canali 3 e 4 alla movimentazione della tapparella TAP2.

Per assegnare la funzione di doppio pulsante ai tasti T1 e T2 occorre abilitare la funzione “**tapparelle 2 pulsanti**” specificando se si desidera associare il comando “**su**” o “**giù**” della tapparella al tasto relativo. Ipotizziamo di assegnare il comando di movimentazione “su” ai tasti superiori e “giù” ai tasti inferiori della pulsantiera.

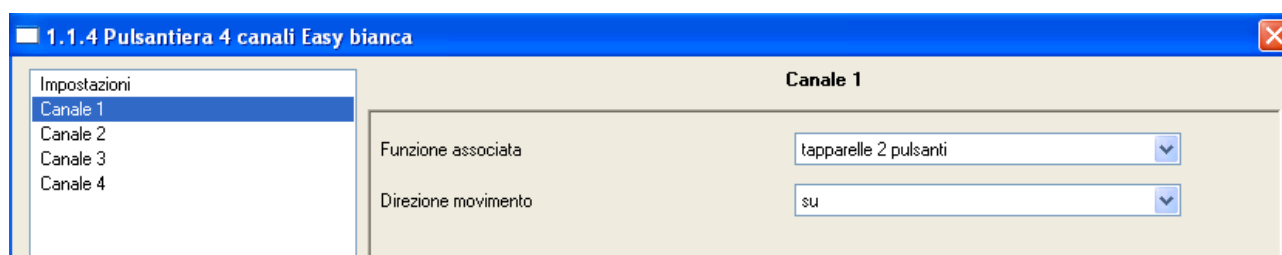


Fig. 6: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (2) – Canale 1 – tapparelle 2 pulsanti** con direzione movimento “su”.

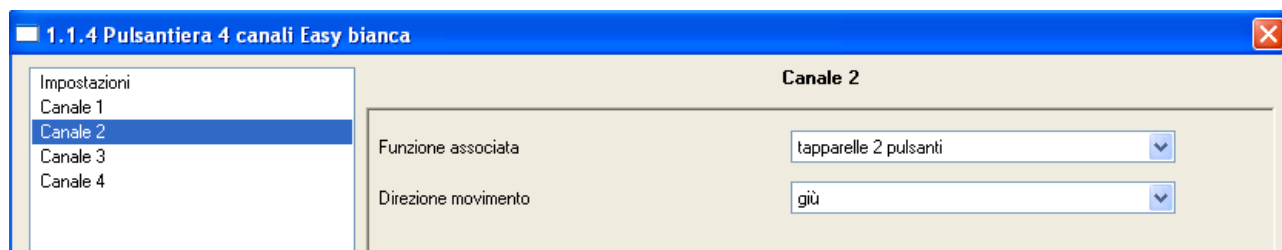


Fig. 7: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (2) – Canale 2 – tapparelle 2 pulsanti** con direzione movimento “giù”.

Analoga configurazione si deve apportare per i tasti T3 e T4 (canale 3 e 4 rispettivamente) assegnati al comando e controllo della tapparella TAP2.

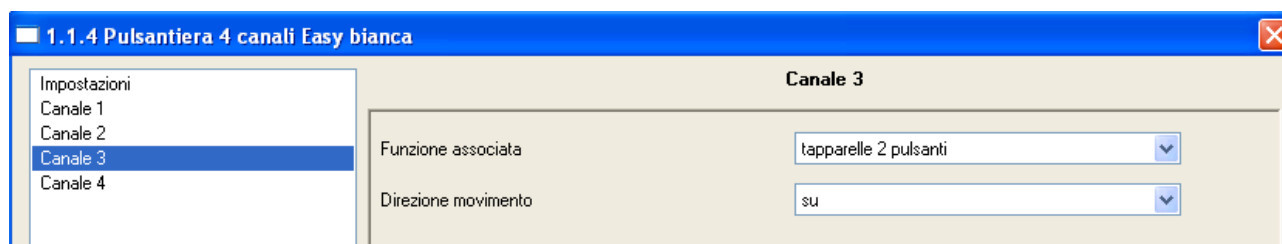


Fig. 8: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (2) – Canale 3 – Tapparelle 2 pulsanti** con direzione movimento “su”.

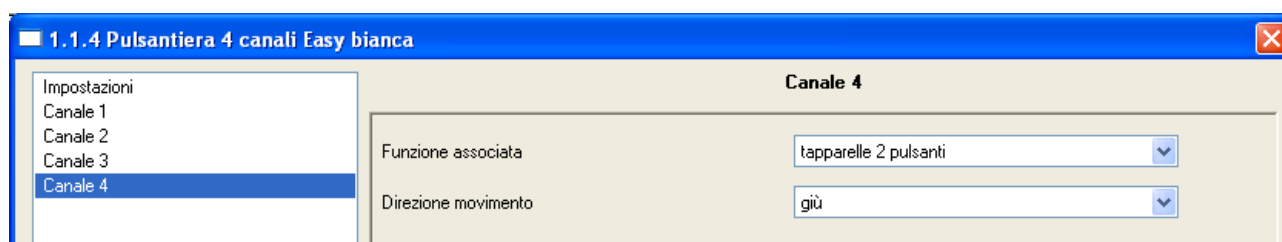


Fig. 9: Finestra di configurazione parametri **Pulsantiera 4 canali Easy (2) – Canale 4 – Tapparelle 2 pulsanti** con direzione movimento “giù”.

1.4.3 Attuatore 1 canale Easy (3)

La configurazione dei parametri inerenti l’attuatore binario a 1 canale Easy (3) adibito al comando della luce L1 si limita ad abilitare la funzione di gestione degli scenari in quanto gli oggetti di commutazione ON/OFF e relativo stato sono già disponibili per il successivo indirizzamento di gruppo.

Dovendo comandare la lampada L1 sia in commutazione ON/OFF, tramite il comando manuale T1 della pulsantiera P1, sia a fronte di un richiamo di uno dei due scenari “Giorno” o “Notte”, necessita attivare la funzione scenari associata all’unico canale di uscita disponibile nel dispositivo al quale è connessa la lampada L1.

Gli altri parametri relativi alle altre funzioni disponibili possono restare disattivati.

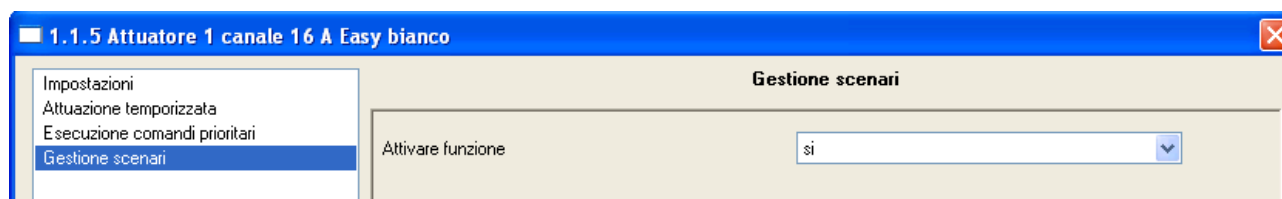


Fig. 10: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canali 16A Easy (3) – Gestione scenari**

1.4.4 Attuatore 1 canale Easy (4)

Analogamente all’attuatore precedente si abilita la funzione scenari associata all’unico canale di uscita disponibile al quale è connessa la lampada L2. Gli altri parametri relativi alle altre funzioni disponibili possono restare disattivati.

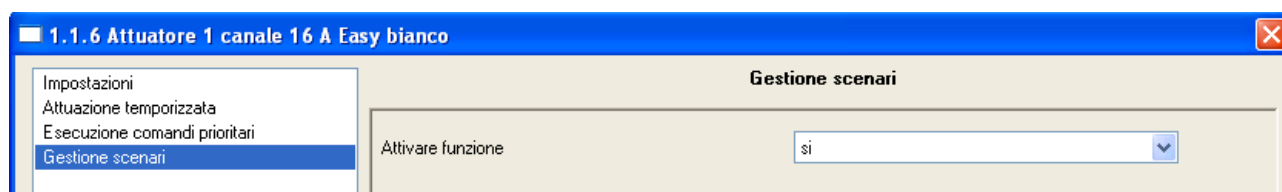


Fig. 11: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canali 16A Easy (4) – Gestione scenari**

1.4.5 Attuatore comando motore 1 canale Easy (5)

L’attuatore comando motore Easy (5) che controlla la tapparella TAP1 deve essere configurato anch’esso per la gestione degli scenari previsti. Si specifica anzitutto la modalità di funzionamento in base al tipo di azionamento motorizzato, in questo caso tapparelle, e si abilita la funzione scenari ad esso associata come di seguito mostrato.

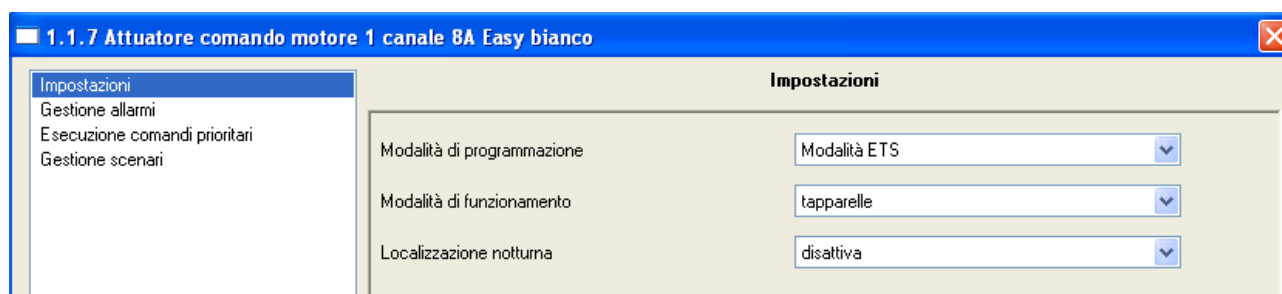


Fig. 12: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore (5)** – **Modalità di funzionamento “tapparelle”**.

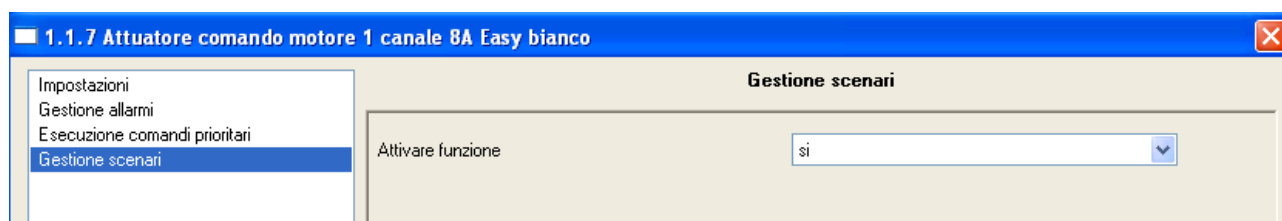


Fig. 13: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore (5)** – **Gestione scenari**

1.4.6 Attuatore comando motore 1 canale Easy (6)

Analoga configurazione mostrata nel paragrafo precedente dovrà essere assegnata all'attuatore comando motore (6).

Nota 1: Nei dispositivi Easy l'abilitazione della funzione scenari si effettua semplicemente abilitando tale funzione nei dispositivi di comando e di attuazione coinvolti nello scenario specifico ed assegnando un numero scenario da 0 a 7. Gli stati relativi allo scenario richiesto (ON/OFF di lampade, SU/GIU Tapparelle, modalità di un termostato, ecc...) non vengono prefissati tramite ETS3 ma vengono memorizzati ad assegnati allo scenario successivamente la configurazione con ETS3. Si portano anzitutto le utenze nello stato o posizione desiderata (luci accese o spente, tapparelle su o giù, ecc...) e poi si invia un comando di memorizzazione scenario tramite una pressione prolungata dello stesso tasto adibito al successivo richiamo (nei dispositivi Easy la distinzione tra pressione breve e prolungata dei tasti è misurata su un tempo prefissato minore o maggiore di 3 secondi). Se il tasto è dotato di LED di segnalazione, l'avvenuta memorizzazione viene segnalata con un flash breve del LED. Da questo istante in poi ad ogni pressione breve del tasto da parte dell'utente l'interfaccia di ingresso (o la pulsantiera) Easy invierà un comando di richiamo dello specifico scenario ad esso assegnato (tramite il parametro “Numero Scenario”) agli attuatori i quali porteranno i carichi ad essi collegati nello stato precedentemente memorizzato.

Per ulteriori informazioni sulla procedura di memorizzazione e richiamo degli scenari vedere il manuale tecnico del dispositivo di comando (in questo esempio la pulsantiera Easy GW1x752).

1.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Pulsantiera P1 (Accensione L1, L2 e Scenari)

Pulsantiera P1	Indirizzi di gruppo
Ch1- Notifica stato	2/0/1
Ch1-Commutazione	2/0/0
Ch2- Notifica stato	2/0/3
Ch2-Commutazione	2/0/2
Ch3-Scenario	1/0/0
Ch4-Scenario	1/1/0

Comando Lampada L1

Attuatore (3)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	2/0/0
Scenario	1/0/0, 1/1/0
Stato uscita	2/0/1

Pulsantiera P2 (Comando TAP1, TAP2)

Pulsantiera P2	Indirizzi di gruppo
Ch1- Arresto/Regolazione lamelle	2/1/1
Ch1- Movimento tapparella	2/1/0
Ch2- Arresto/Regolazione lamelle	2/1/1
Ch2- Movimento tapparella	2/1/0
Ch3- Arresto/Regolazione lamelle	2/1/3
Ch3- Movimento tapparella	2/1/2
Ch4- Arresto/Regolazione lamelle	2/1/3
Ch5- Movimento tapparella	2/1/2

Comando Lampada L2

Attuatore (4)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	2/0/2
Scenario	1/0/0, 1/1/0
Stato uscita	2/0/3

Comando Tapparella TAP1

Attuatore comando motore (5)	Indirizzi di gruppo
Movimento	2/1/0
Arresto	2/1/1
Scenario	1/0/0, 1/1/0

Comando Tapparella TAP2

Attuatore comando motore (6)	Indirizzi di gruppo
Movimento	2/1/2
Arresto	2/1/3
Scenario	1/0/0, 1/1/0

Nota 2: Gli indirizzi di gruppo associati ai due oggetti di tipo **Scenario** inviati dai due tasti T3 e T4 della pulsantiera P1 sono stati associati entrambi a tutti i canali di uscita coinvolti negli scenari, in questo esempio tutti gli attuatori per le luci e per le tapparelle.

Nota 3: La memorizzazione degli stati ON/OFF delle luci o SU/GIU delle tapparelle da associare ai due scenari "Giorno" e "Notte" deve essere fatta dopo la configurazione con ETS3.

Per la procedura di memorizzazione e richiamo dello scenario fare riferimento al manuale tecnico della pulsantiera 4 canali Easy GW1x752.

2 Memorizzazione e richiamo dal pannello di visualizzazione Easy di 2 scenari di “Entrata Casa” e “Uscita casa”.

2.1 Descrizione

Uno scenario di “Entrata Casa” ed analogamente di “Uscita Casa” può coinvolgere una serie di utenze le quali, all'invio di un comando di attivazione di uno dei due scenari previsti, possono essere commutate contemporaneamente in uno stato desiderato. Nell'esempio che segue si mostra come si possano configurare due tipici scenari di entrata e uscita casa coinvolgendo le funzioni di illuminazione, comando tapparelle, termoregolazione, antifurto e messa in sicurezza del gas e acqua agendo sulle rispettive elettrovalvole. Per semplificare l'esempio si considerano solo due lampade, una tapparella motorizzata, un unico termostato per un controllo centralizzato della temperatura ed il comando di apertura o chiusura di una elettrovalvola centralizzata per l'impianto gas e una per l'acqua. Ovviamente l'esempio può essere esteso ad un numero ben più ampio di utenze in base alla dimensione dell'impianto ed alle esigenze specifiche dell'utente.

Ipotizzando che nell'impianto sia stato previsto un pannello di visualizzazione Easy (GW12771), l'esempio mostra come poter configurare il pannello perché si possa, dal menù predisposto per la gestione degli **Scenari**, inviare i comandi di memorizzazione e successivo richiamo dei due scenari previsti verso tutte le utenze coinvolte. Questa possibilità permette all'utente, all'atto di un'uscita o entrata in casa, di richiamare con un solo semplice comando uno scenario che in un istante predisporrà la casa nella condizione desiderata.

Si ipotizza di installare il pannello di visualizzazione Easy all'ingresso della abitazione e di predisporre l'impianto antifurto in modo tale da consentire all'entrata in casa di poter attivare lo scenario “Entrata casa” che prevede il disinserimento dell'impianto antifurto (NB: la funzione di attivazione o disattivazione dell'impianto di anti intrusione, così come il comando di richiamo di uno scenario, può essere inviata anche dall'esterno dell'abitazione tramite un telefono cellulare o palmare e per mezzo del remotizzatore GSM Easy GW90861).

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

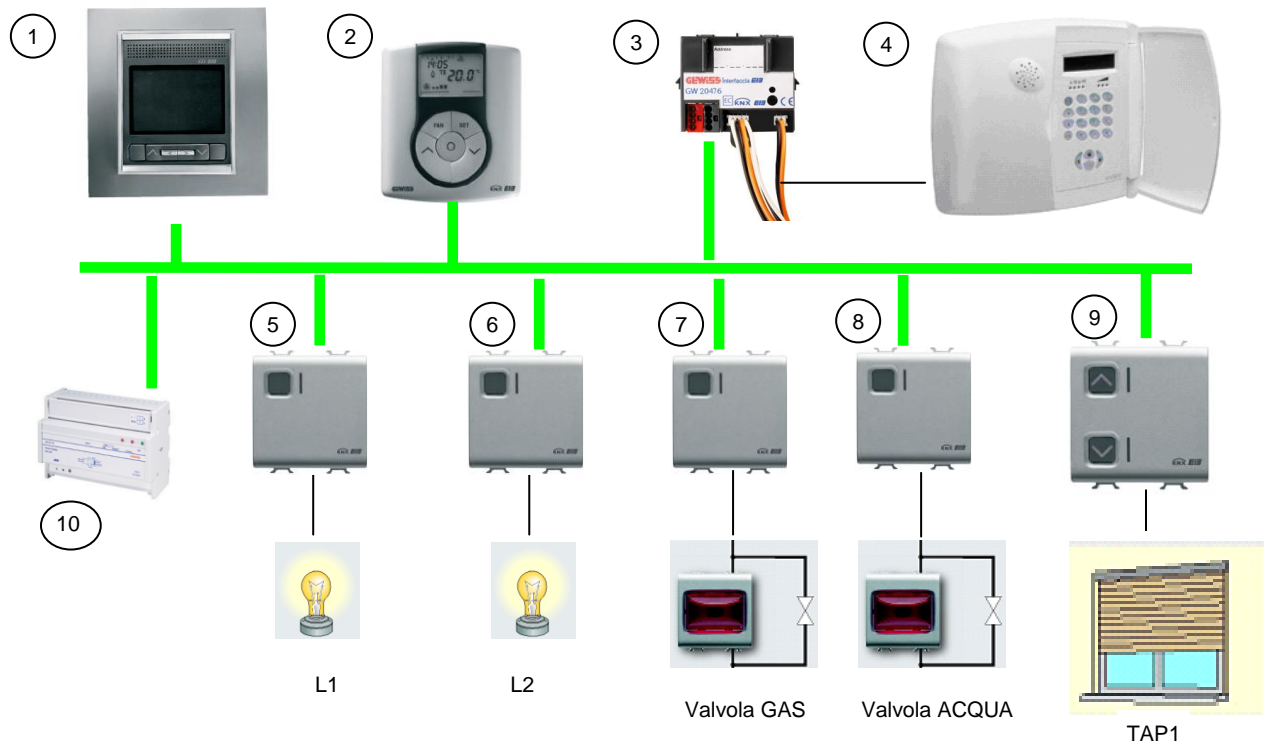
- Il pannello P1 viene usato per la memorizzazione e successivo richiamo degli scenari previsti
- Scenario n.1: “USCITA CASA”:
 - Lampade L1+L2 = OFF
 - Tapparella T1 = GIU
 - Valvola gas + acqua = CHIUSA
 - Riscaldamento = modalità “ECONOMY”
 - Antifurto = INSERITO
- Scenario n.2: “ENTRATA CASA”:
 - Lampade L1+L2 = ON
 - Tapparella T1 = SU
 - Valvola gas + acqua = APERTA
 - Riscaldamento = modalità “COMFORT”
 - Antifurto = DISINSERITO

Nell'esempio che segue si è omessa la configurazione dell'attuatore adibito al controllo della termoregolazione ovvero dell'impianto di riscaldamento e/o condizionamento per mezzo del termostato di zona. Si sono omessi inoltre eventuali comandi manuali per la commutazione delle luci L1 ed L2 o per la movimentazione della tapparella TAP1. Per queste funzioni fare riferimento ai manuali delle applicazioni specifiche (termoregolazione, illuminazione e controllo tapparelle).

Per la procedura di memorizzazione degli scenari tramite il pannello di visualizzazione Easy, da effettuare dopo la configurazione con ETS3 di tutti i dispositivi, fare riferimento al manuale tecnico del pannello di visualizzazione Easy GW12771. Di seguito viene mostrata la sola configurazione dei dispositivi con ETS3 necessaria per la gestione degli scenari suddetti.

Per l'attuazione del comando luci e delle valvole relative agli impianti di distribuzione di acqua e gas si fa l'ipotesi di utilizzare un attuatore da incasso 1 canale Easy per ciascuna utenza così da poter installare il dispositivo quanto più vicino al carico da comandare.

2.2 Schema di collegamento



2.3 Elenco dispositivi

- (1) **Pannello di comando e visualizzazione Easy** (es: GW12771)
- (2) **Termostato Easy da parete** (es: GW1X763)
- (3) **Interfaccia EIB-RF antifurto** (es: GW20476) – normalmente installata all'interno della centrale (4)
- (4) **Centrale antifurto di comando con combinatore telefonico integrato** (es: GW20481)
- (5) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) con lampada L1 connessa all'unica uscita relè.
- (6) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) con lampada L2 connessa all'unica uscita relè.
- (7) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) per comando elettrovalvola impianto gas
- (8) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) per comando elettrovalvola impianto acqua
- (9) **Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy** (es: GW1x767) connesso al motore di TAP1
- (10) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

2.4 Configurazione parametri

2.4.1 Pannello di comando e visualizzazione Easy (1)

Nel menù **impostazioni** il pannello deve essere abilitato alla funzione scenari tramite l'apposito parametro **Funzione scenari** assegnando il valore “attiva”.

Attivando questa funzione si renderà visibile il menù **Gestione scenari** che permette di configurare gli scenari richiesti.

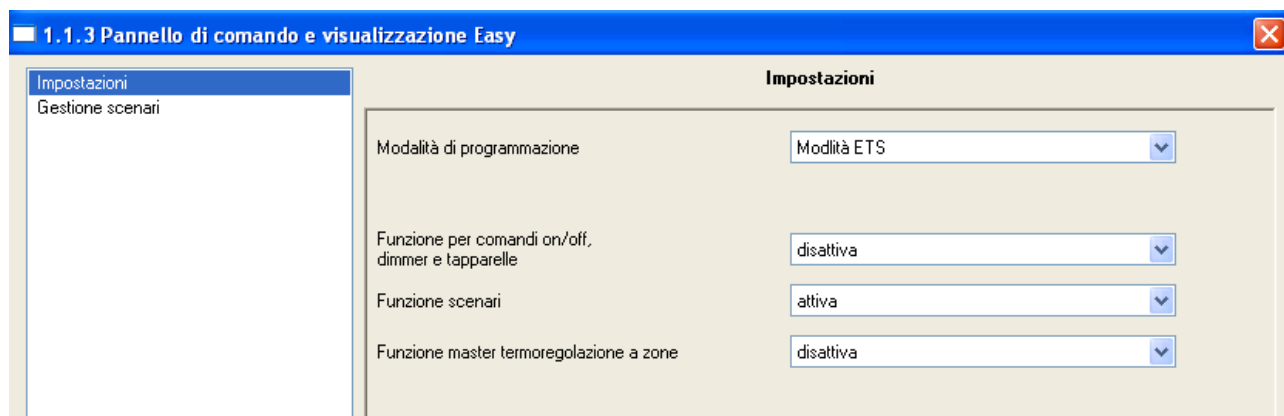


Fig. 14: Finestra di configurazione parametri **Pannello di comando e visualizzazione Easy – Funzione scenari**

Nel menù **Gestione scenari** si configurano i due scenari “Uscita casa” e “Entrata casa” assegnando, ad esempio, un numero a ciascuno di essi e dei nomi identificativi scegliendo tra le voci presenti nei dizionari predefiniti e disponibili nel menù a tendina presenti nei tre campi di testo (NB: non è obbligatorio assegnare tutti i 3 nomi identificativi. E’ possibile aggiungere un nome non presente in elenco tramite il menù presente all’interno del pannello).

Di seguito, ad esempio, si assegna allo scenario “Uscita casa” il **Numero scenario 1** ed allo scenario “Entrata casa” il **Numero scenario 2** e si scelgono come nomi identificativi quelli che permetteranno all’utente, una volta configurato il pannello, di ritrovare ed identificare i comandi di attivazione dei due scenari nel menù, accessibile tramite i tasti a bordo del pannello, SISTEMI - SCENARI.

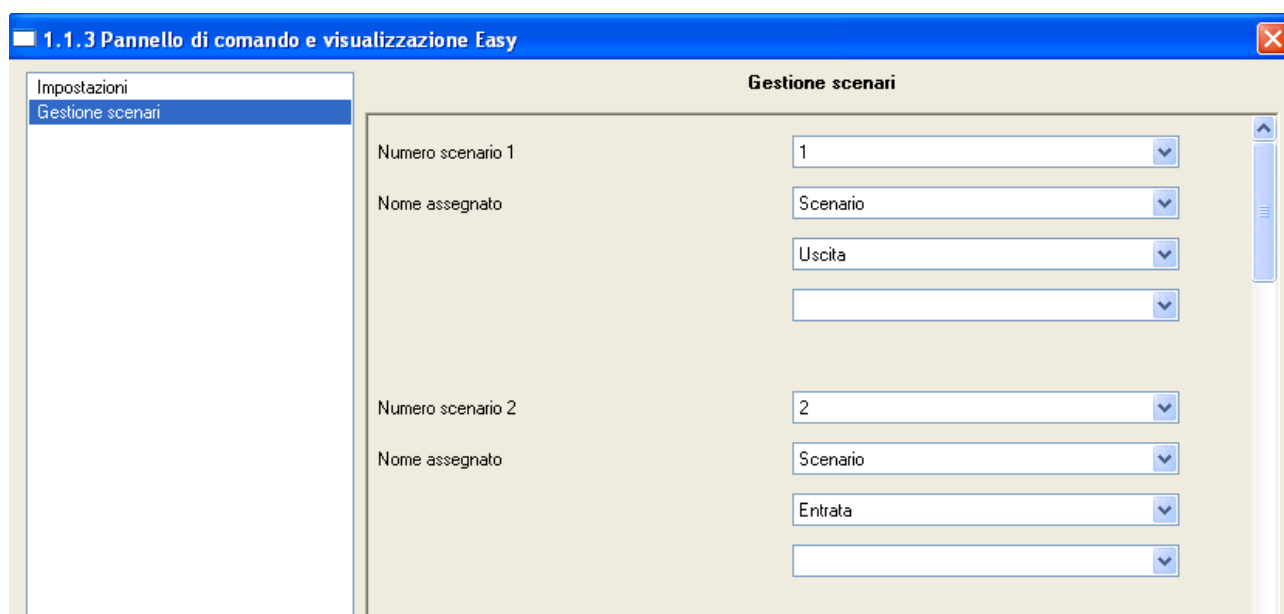


Fig. 15: Finestra di configurazione parametri **Pannello di comando e visualizzazione Easy – Gestione scenari**, configurazione numero e nomi assegnati ai due scenari previsti.

Si noti che il pannello di comando e visualizzazione Easy utilizza un solo oggetto di comunicazione per gestire 2 scenari contemporaneamente (l'identificazione dello scenario inviato, sia in memorizzazione che in fase di richiamo, viene effettuato in base al numero identificativo assegnato), pertanto nel caso dell'esempio qui mostrato basterà creare un solo indirizzo di gruppo da associare all'oggetto **Scenari 1-2** per gestire entrambi.

2.4.2 Termostato Easy (2)

Ciò che interessa qui mostrare è come configurare il termostato per poterlo inserire all'interno di scenari, ovvero come poter causare una commutazione del termostato a fronte dell'invio di uno scenario da un comando (in questo caso dal pannello di visualizzazione Easy).

Una volta abilitata la funzione scenari ed associato l'indirizzo di gruppo (o gli indirizzi di gruppo) all'oggetto di comunicazione **Scenario** relativi ai vari scenari nei quali si vuole inserire il termostato, si ricorda che ciò che viene memorizzato e successivamente richiamato in uno scenario è lo stato corrente in cui si trova il termostato durante la memorizzazione, stato costituito dal tipo di funzionamento (ovvero se è in Riscaldamento o Condizionamento) e dalla modalità attiva (OFF, Economy, Precomfort, Comfort).

Analogamente a tutti gli altri dispositivi, in fase di memorizzazione scenario occorre portare prima il termostato (manualmente o con un comando via bus, se previsto) in un certo tipo di funzionamento (Riscaldamento o Condizionamento) e in una certa modalità (es: Economy o Comfort) e successivamente inviare il comando di memorizzazione scenario. Alla ricezione, il termostato memorizzerà lo stato corrente (ovvero tipo funzionamento e modalità) e lo ripresenterà all'atto della ricezione di un comando successivo di richiamo dello scenario.

Tutto quanto concerne la configurazione del termostato per le funzioni proprie di termoregolazione si rimanda al manuale tecnico del dispositivo ed al Manuale degli esempi applicativi sulla termoregolazione.

La finestra successiva mostra l'attivazione della **Funzione scenari** nel termostato nel menù **Generale**.

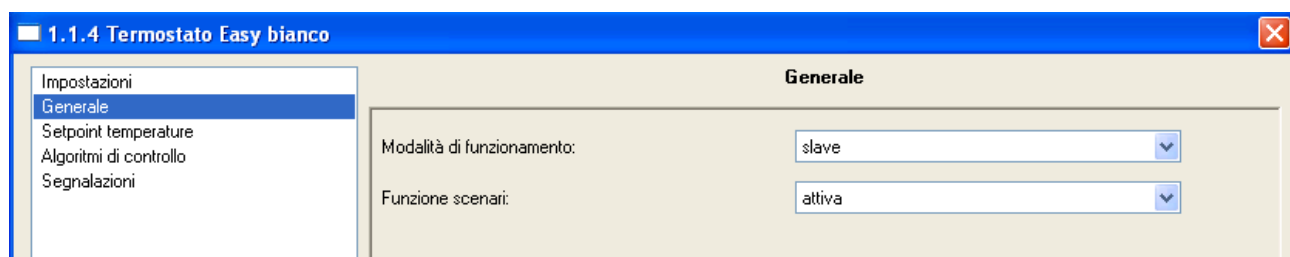


Fig. 16: Finestra di configurazione parametri **Termostato Easy (2) – Funzione scenari**

2.4.3 Interfaccia EIB-RF antifurto (3)

L'interfaccia alla centrale antifurto (3) può essere anch'essa inserita in uno o più scenari (fino a 8) tramite i quali è possibile inserire o disinserire totalmente o parzialmente la centrale antifurto. Nel nostro esempio specifico è stato richiesto di inserire la centrale antifurto all'attivazione dello scenario di "Uscita casa" e di disinserire la centrale all'attivazione dello scenario di "Entrata casa".

Tramite ETS3 occorre attivare la funzione scenari ed abilitare la memorizzazione dello stato di centrale disinserita specificando al contempo l'azione che si desidera associare inizialmente ai due scenari tramite il parametro **Stato iniziale scenario 1** e **Stato iniziale scenario 2**.

Si fa notare che gli stati specificati con questi due parametri verranno comunque aggiornati all'atto della ricezione di un comando di memorizzazione scenario durante il quale, come avviene per tutti gli altri dispositivi, l'interfaccia memorizza lo stato corrente in cui si trova la centrale in quel momento per poi ripresentarlo al richiamo dello stesso scenario. A tal proposito si dovrà portare quindi la centrale nello stato richiesto dallo scenario, con un pulsante di inserimento/disinserimento locale o remoto, prima di inviare il comando di memorizzazione dello scenario stesso (si suggerisce di effettuare questa procedura di memorizzazione scenari prima di associare i vari sensori presenza alle zone, onde evitare, all'inserimento della centrale, di mandarla in allarme).

Si assegnano comunque, come di seguito mostrato, i valori predefiniti per lo scenario 1 (“Uscita casa”) lo stato iniziale di **“centrale inserita”** ed per lo scenario 2 (“Entrata casa”) lo stato iniziale di **“centrale disinserita”**.

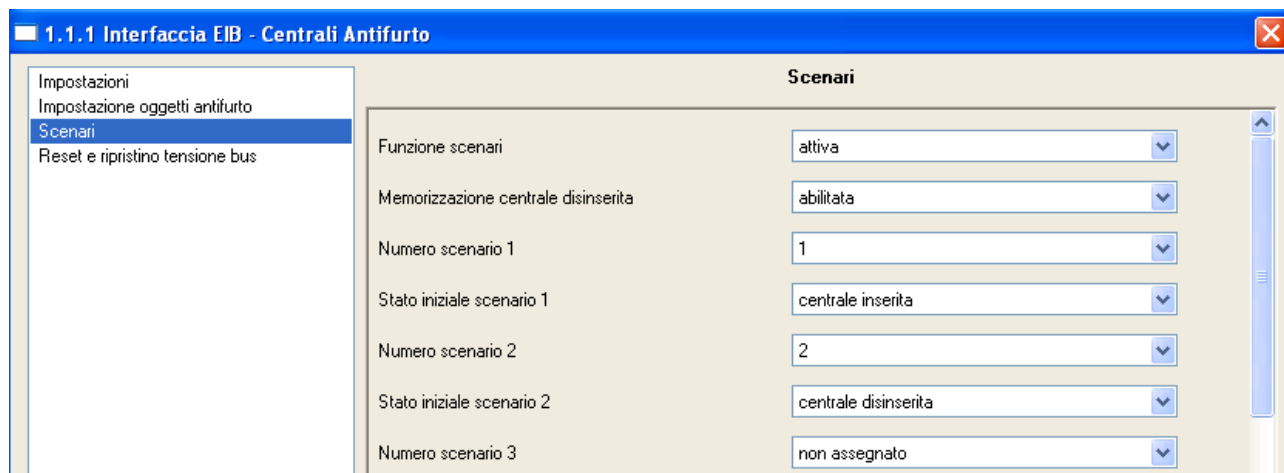


Fig. 17: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia RF EIB – Centrale antifurto - Scenari**

2.4.4 Attuatore 1 canale Easy (5)

La configurazione dei parametri inerenti l'attuatore binario a 1 canale Easy (5), adibito al comando della luce L1, si limita ad abilitare la funzione di gestione degli scenari in quanto gli oggetti di commutazione ON/OFF e relativo stato sono già disponibili per il successivo indirizzamento di gruppo.

In questo esempio si omette l'eventuale presenza di un comando manuale della lampada, configurazione mostrata nell'esempio applicativo precedente.

Gli altri parametri relativi alle altre funzioni disponibili possono restare disattivati.

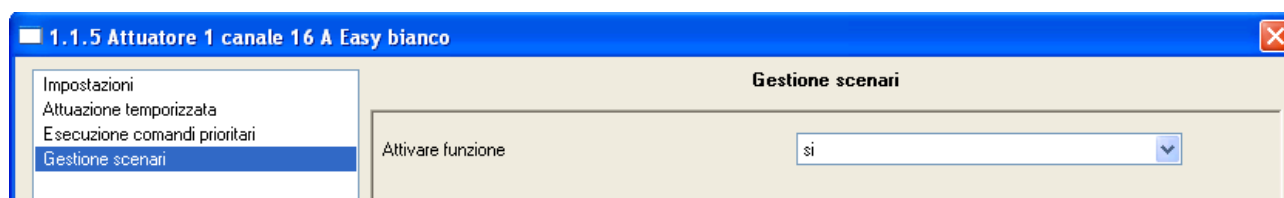


Fig. 18: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canali 16A Easy (5) – Gestione scenari**

2.4.5 Attuatore 1 canale Easy (6)

Configurare in maniera del tutto analoga all'attuatore (5), attivando la funzione scenari, anche l'attuatore (6) adibito al comando della lampada L2.

2.4.6 Attuatore comando motore 1 canale Easy (9)

Di seguito si riporta la sola configurazione necessaria alla attivazione della gestione scenari nell'attuatore comando motore (9) che controlla la tapparella motorizzata TAP1.

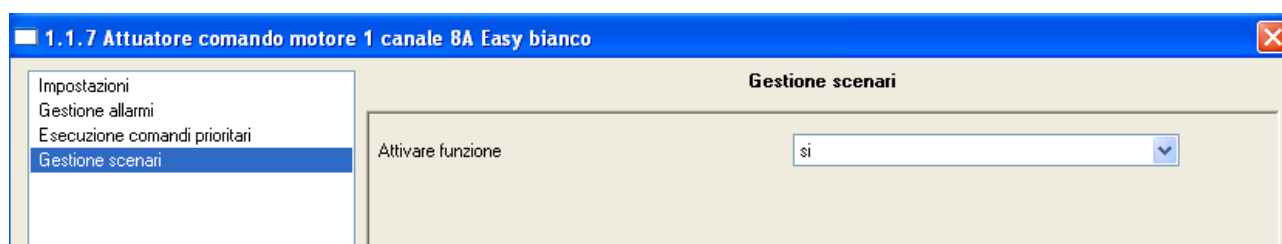


Fig. 19: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy (9)** – **Gestione scenari**

2.4.7 Attuatore 1 canale Easy (7) – comando valvola del gas

La configurazione dei parametri inerenti l'attuatore binario a 1 canale Easy (7), adibito al comando dell'elettrovalvola per la chiusura o apertura della fornitura del gas, si limita ad abilitare la funzione di gestione degli scenari.

Gli altri parametri relativi alle altre funzioni disponibili possono restare disattivati.

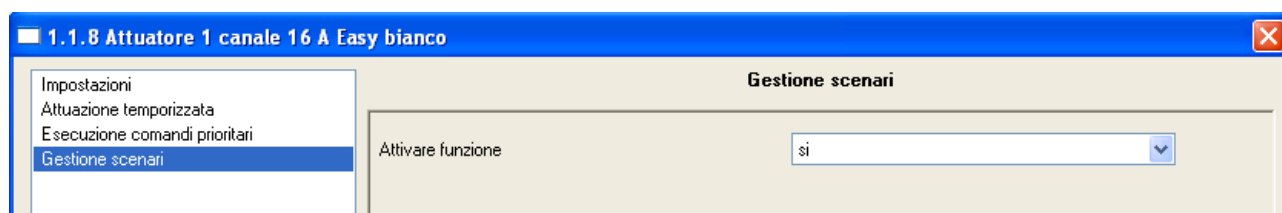


Fig. 20: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canali 16A Easy (7)** – **Gestione scenari**

2.4.8 Attuatore 1 canale Easy (8) – comando valvola acqua

Analoga configurazione dell'attuatore (7) va impostata per attivare la funzione scenari per il comando di apertura o chiusura dell'elettrovalvola di ingresso dell'acqua controllata dall'attuatore (8).

2.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Pannello di comando e visual. Easy
(Scenari 1 e 2)

Pannello (1)	Indirizzi di gruppo
Scenari 1-2	1/0/0

Termostato

Termostato (2)	Indirizzi di gruppo
Scenario	1/0/0

Interfaccia EIB RF – Centrale antifurto

Interfaccia RF centrale antifurto (3)	Indirizzi di gruppo
Scenario	1/0/0

Luce 1

Attuatore (5)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Luce 2

Attuatore (6)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Tapparella TAP1

Attuatore comando motore (9)	Indirizzi di gruppo
Movimento	
Arresto	
Scenario	1/0/0

Attuatore comando valvola gas

Attuatore (7)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Attuatore comando valvola acqua

Attuatore (8)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Nota 4: Per la memorizzazione ed il successivo richiamo degli scenari dal pannello di comando e visualizzazione Easy GW12771 si rimanda al manuale tecnico del prodotto.

Si ricorda che gli stati delle utenze (luci, tapparelle, termostati, antifurto, ecc..) associati a ciascuno scenario devono essere memorizzati dopo la configurazione con ETS3 dei dispositivi ad esse connessi portando prima le utenze nello stato desiderato (tramite un comando a bordo o via bus) e poi inviando dal dispositivo di comando (nell'esempio qui mostrato il pannello di comando e visualizzazione Easy) il comando di memorizzazione di questi stati.

All'invio di un comando successivo di richiamo scenario tutti gli attuatori od i controllori raggruppati nello scenario porteranno le loro uscite o variabili nello stato precedentemente memorizzato.

3 Messa in sicurezza della casa in caso di allarme gas e notifica tramite SMS

3.1 Descrizione

Tra i vari scenari che si possono programmare nell'impianto domotico viene spesso richiesta la possibilità di attivare in automatico una serie di azioni volte sia a risolvere un pericolo imminente sia a notificare l'avvenuta situazione di allarme tramite un messaggio SMS inviato all'utente o al personale addetto alla sicurezza.

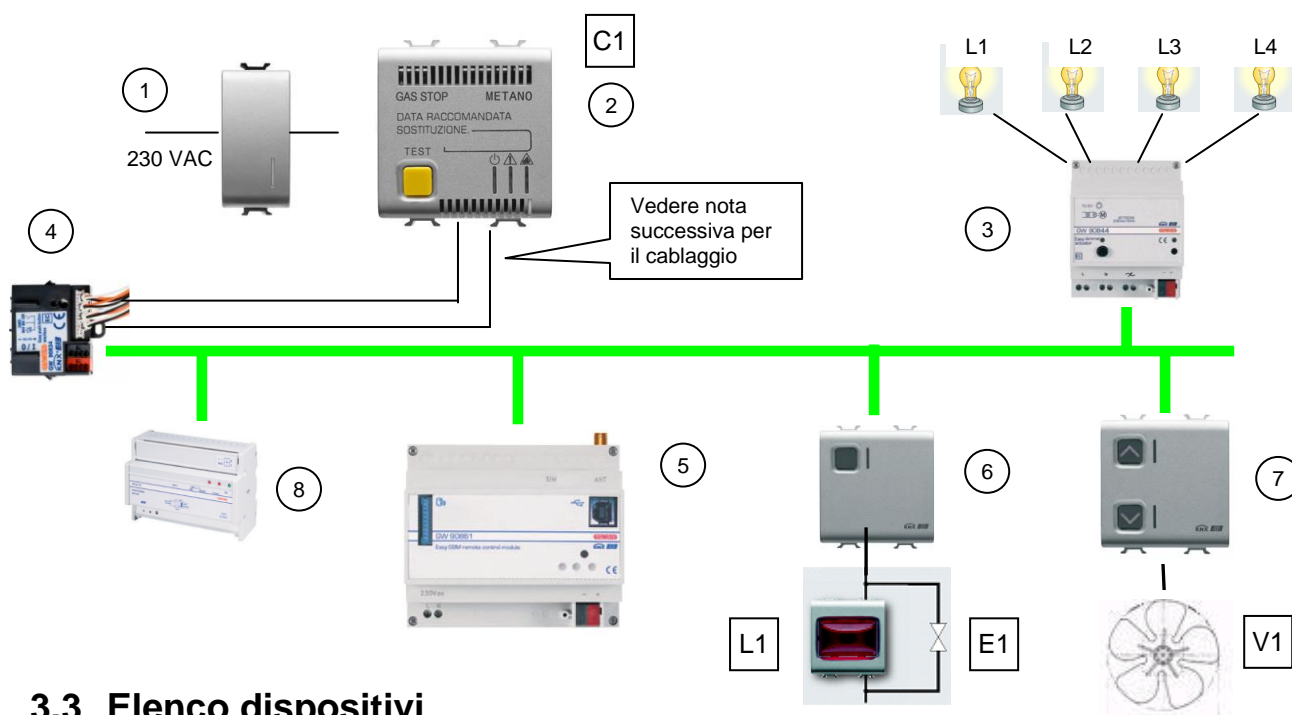
Nell'esempio qui mostrato si configurano i dispositivi per poter far fronte ad una fuga di gas segnalata da un apposito sensore i quali, alla ricezione dell'allarme, chiudono immediatamente la valvola di accesso del gas all'impianto, spengono forzatamente le luci impedendone l'accensione da parte dei comandi manuali, attivano un eventuale impianto di ricambio aria (o aprono una finestra motorizzata), notificano tramite il remotizzatore GSM l'avvenuto allarme e/o la sua risoluzione (reset allarme).

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione fuga di gas tramite un sensore gas interfacciato a bus
- Alla rilevazione dell'allarme il sistema attiva questo scenario:
 - Chiusura immediata elettrovalvola di comando dell'impianto di distribuzione del gas E1
 - Spegnimento forzato delle luci L1, L2, L3, L4 (disabilitazione di eventuali comandi manuali)
 - Attivazione impianto di ricambio aria V1 (o apertura finestra)
 - Notifica tramite SMS dell'allarme
- Alla segnalazione del cessato allarme il sistema attiva questo scenario:
 - Riapertura elettrovalvola E1 di comando dell'impianto di distribuzione del gas
 - Riabilitazione dei comandi manuali delle luci L1, L2, L3, L4
 - Spegnimento impianto di ricambio aria V1 (o chiusura finestra)
 - Notifica tramite SMS del reset allarme

L'esempio che segue mostra come configurare questi scenari senza dover necessariamente usare la funzione "Scenari" ma risolvendo l'attivazione o disattivazione contemporanea dei carichi tramite la gestione di un comando di forzatura prioritario inviato dalla centralina di rilevamento del gas. Tale funzione rende di fatto disattivi gli eventuali comandi manuali sino alla rimozione della forzatura (ovvero cessato allarme).

3.2 Schema di collegamento

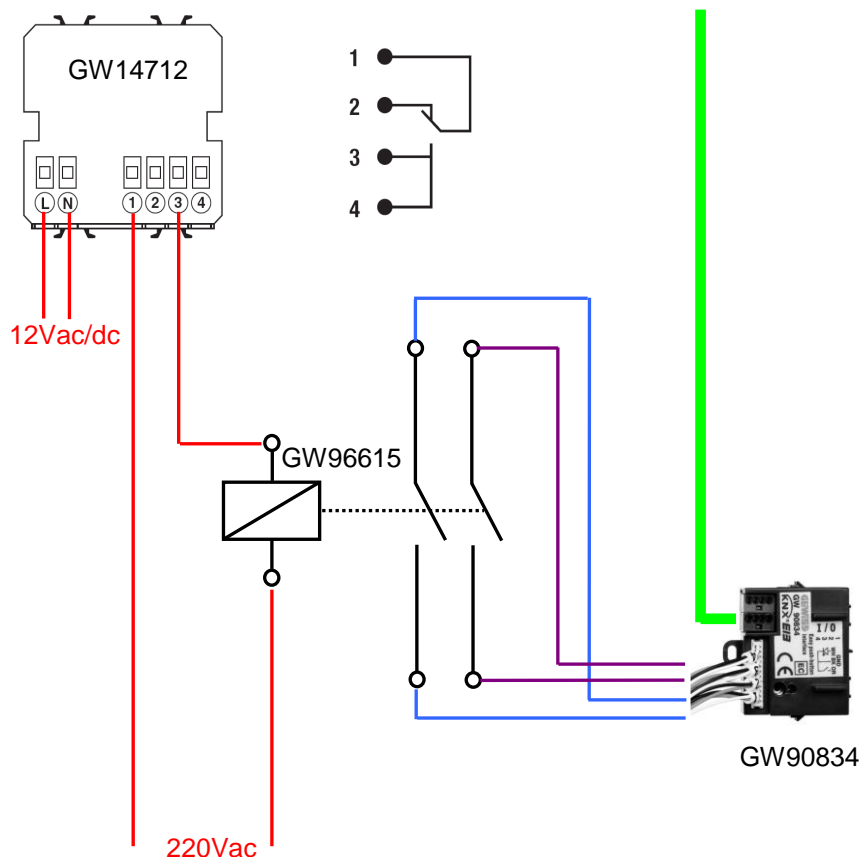


3.3 Elenco dispositivi

- (1) Alimentatore centralina di rilevazione gas (es: GW14719)
- (2) Centralina C1 di rilevazione gas (Metano codice GW14712; GPL codice GW14711)
- (3) Attuatore 4 canali Easy (es: GW90836) per il comando delle luci L1, L2, L3, L4
- (4) Interfaccia contatti 4 canali Easy (es: GW90834) per l'interfacciamento con la centralina gas (si interfacciano i due contatti in uscita dalla centralina con i canali 1 e 2)
- (5) Remotizzatore GSM Easy (es: GW90861) per la notifica via SMS
- (6) Attuatore 1 canali Easy (es: GW1x766) con lampada spia L1 di segnalazione ed elettrovalvola E1 (su contatto NC)
- (7) Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy (es: GW1x767) per il comando dell'impianto di ventilazione V1
- (8) Alimentatore (es: GW90701 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

Nota: per l'interfacciamento dei due contatti in uscita dalla centralina di rilevazione gas GW14712 occorre utilizzare un relè monostabile di appoggio (es: GW96615) in quanto non è possibile collegare direttamente in parallelo due contatti in ingresso all'interfaccia contatti 4 canali Easy.

**Legenda:**

GW14712 Rivelatore di gas metano

GW96615 Relè monostabile 230V - 2 contatti NA - da guida

3.4 Configurazione parametri

3.4.1 Interfaccia contatti 4 canali Easy (4)

Si ipotizza di collegare le due uscite della centralina di rilevazione gas metano, seguendo lo schema indicato nella nota precedente, agli ingressi canale 1 e canale 2 dell'interfaccia 4 contatti Easy (4).

Alla rilevazione di una fuga di gas la centralina chiude entrambe i contatti collegati all'ingresso del canale 1 e 2 rispettivamente dell'interfaccia (4) che vengono configurati associando al primo canale la funzione **comando prioritario** e specificando lo stato di **off** mentre al secondo si associa una funzione di commutazione ON/OFF (**commutazione fronti**).

Alla chiusura dei due contatti (rilevazione gas) l'interfaccia contatti Easy (4) invierà dal canale 1 un oggetto di forzatura (2 bit) con valore OFF che verrà gestito dagli attuatori forzando i rispettivi canali di uscita e dal canale 2 un oggetto da 1 bit di tipo ON/OFF che servirà a notificare al remotizzatore GSM Easy l'allarme (questo perché il remotizzatore Easy gestisce in ricezione solo oggetti da 1 bit per poterli notificare all'utente tramite un SMS).

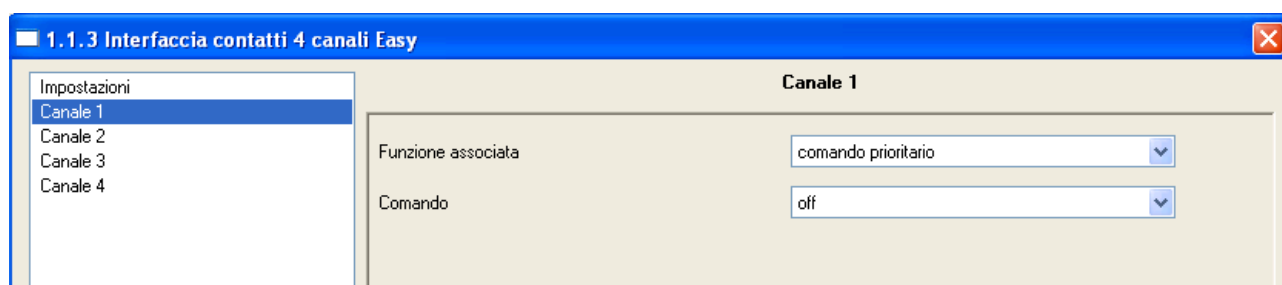


Fig. 21: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti (4) – Canale 1**

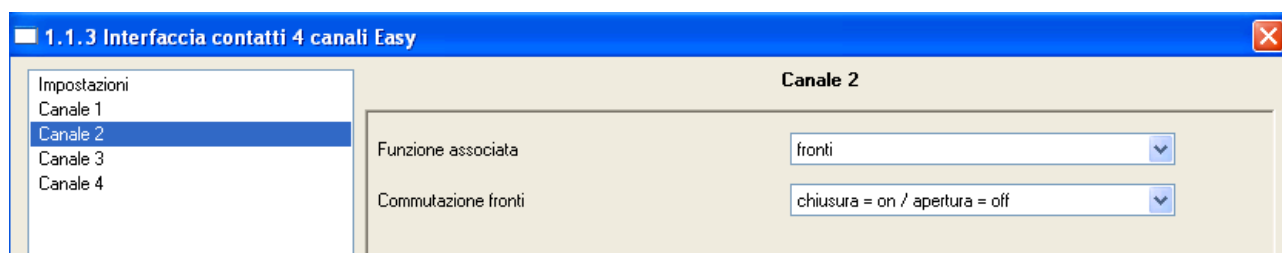


Fig. 22: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti (4) – Canale 2**

3.4.2 Attuatore 4 canali Easy (3) – comando luci L1, L2, L3, L4

L'attuatore 4 canali Easy (3) viene usato per la commutazione ON/OFF delle lampade L1, L2, L3, L4 ciascuna collegata ad un canale di uscita indipendente. Per poter gestire la forzatura delle lampade in OFF alla ricezione di un comando prioritario (e conseguente disabilitazione di ogni attuazione di eventuali comandi manuali che dovessero sopraggiungere durante la forzatura) occorre abilitare ciascun canale alla esecuzione dei comandi prioritari. Alla attivazione di questa funzione l'attuatore rende visibile l'oggetto **Comando prioritario** adibito a ricevere e gestire il comando di forzatura dal sensore gas forzando l'uscita allo stato specificato (**off**).

In questo esempio vengono omessi eventuali comandi manuali dovessero essere richiesti per la commutazione delle lampade L1,..., L4 mostrando solo la configurazione del dispositivo inerente la gestione della forzatura relativa allo scenario fuga di gas.

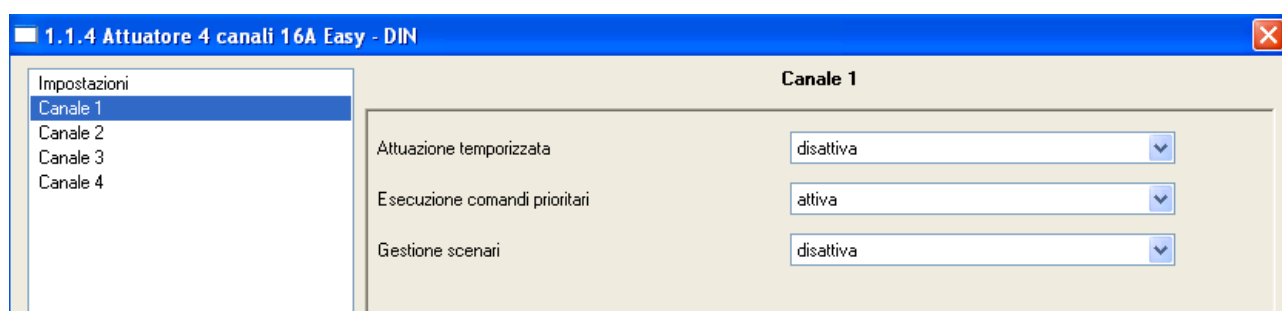


Fig. 23: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 4 canali Easy (3) – Esecuzione comandi prioritari**

Analoga configurazione deve essere apportata per i canali 2, 3 e 4.

3.4.3 Attuatore 1 canale Easy (6) – comando elettrovalvola gas

L'attuatore 1 canale Easy (6) viene usato per la commutazione ON/OFF (aperto/chiuso) della valvola del gas E1 e deve essere anch'esso abilitato a gestire il comando di forzatura proveniente dal sensore gas forzando a ON (CHIUSO) la valvola in caso di allarme. In questo caso, dato che il comando di forzatura invia uno stato di OFF che corrisponderebbe ad un comando di APERTURA valvola, si deve collegare l'elettrovalvola sul contatto NC del relè di uscita invertendo così il comando proveniente dal bus.

Di seguito la finestra di configurazione dei parametri dell'attuatore di comando (6) per la gestione dei comandi prioritari.

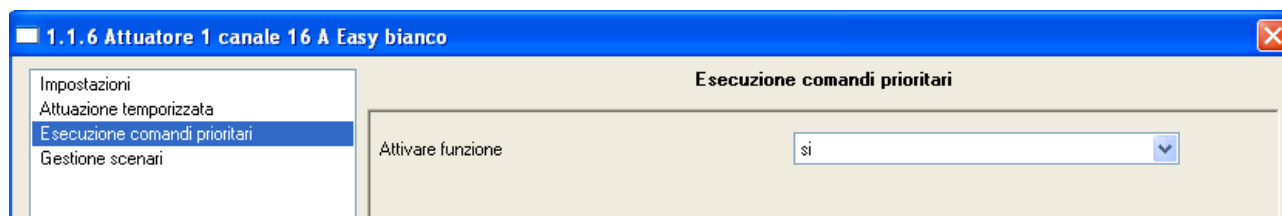


Fig. 24: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canale Easy (6) – Esecuzione comandi prioritari**

3.4.4 Attuatore comando motore 1 canale Easy (7) – comando motorizzato ricambio aria

L'attuatore comando motore 1 canale Easy (7) viene usato per un comando motorizzato di apertura automatica di una finestra o per attivare un impianto di ventilazione (in tal caso si potrebbe utilizzare anche un attuatore binario normale, uguale al (6)). In tal caso alla ricezione di un comando di forzatura a OFF viene interpretato come un comando di movimentazione "SU" della tapparella ovvero di apertura.

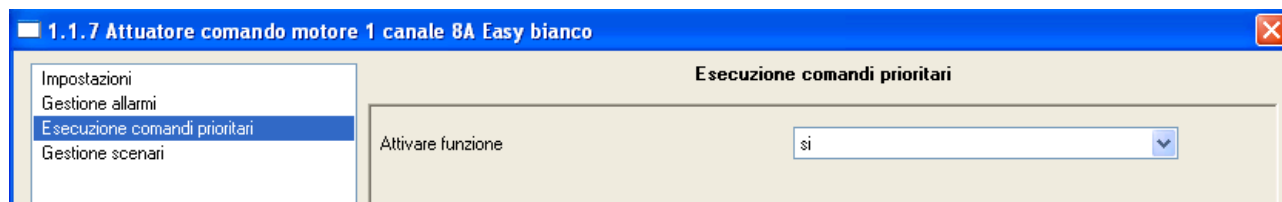


Fig. 25: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore 1 canale Easy (7) – Esecuzione comandi prioritari**

3.4.5 Remotizzatore GSM Easy (5)

Il remotizzatore GSM Easy (5) deve essere configurato per gestire la segnalazione in ingresso relativa all'allarme gas abilitando gli oggetti di comunicazione da 1 bit previsti per tale funzione.

Ipotizziamo di configurare l'oggetto **Ingresso 1** associato alla segnalazione proveniente dall'oggetto a 1 bit dall'interfaccia contatti (4) canale 2, come di seguito mostrato.

Per quanto riguarda la configurazione dei parametri con ETS l'unica impostazione richiesta è mostrata nella figura seguente.

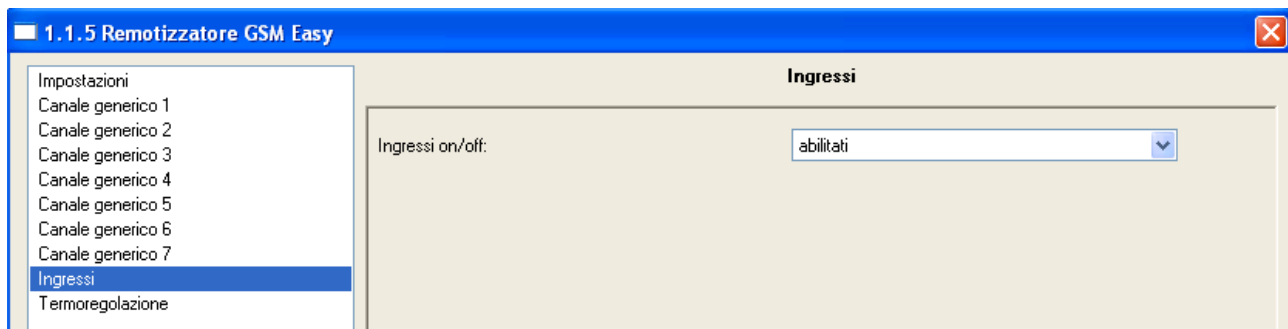
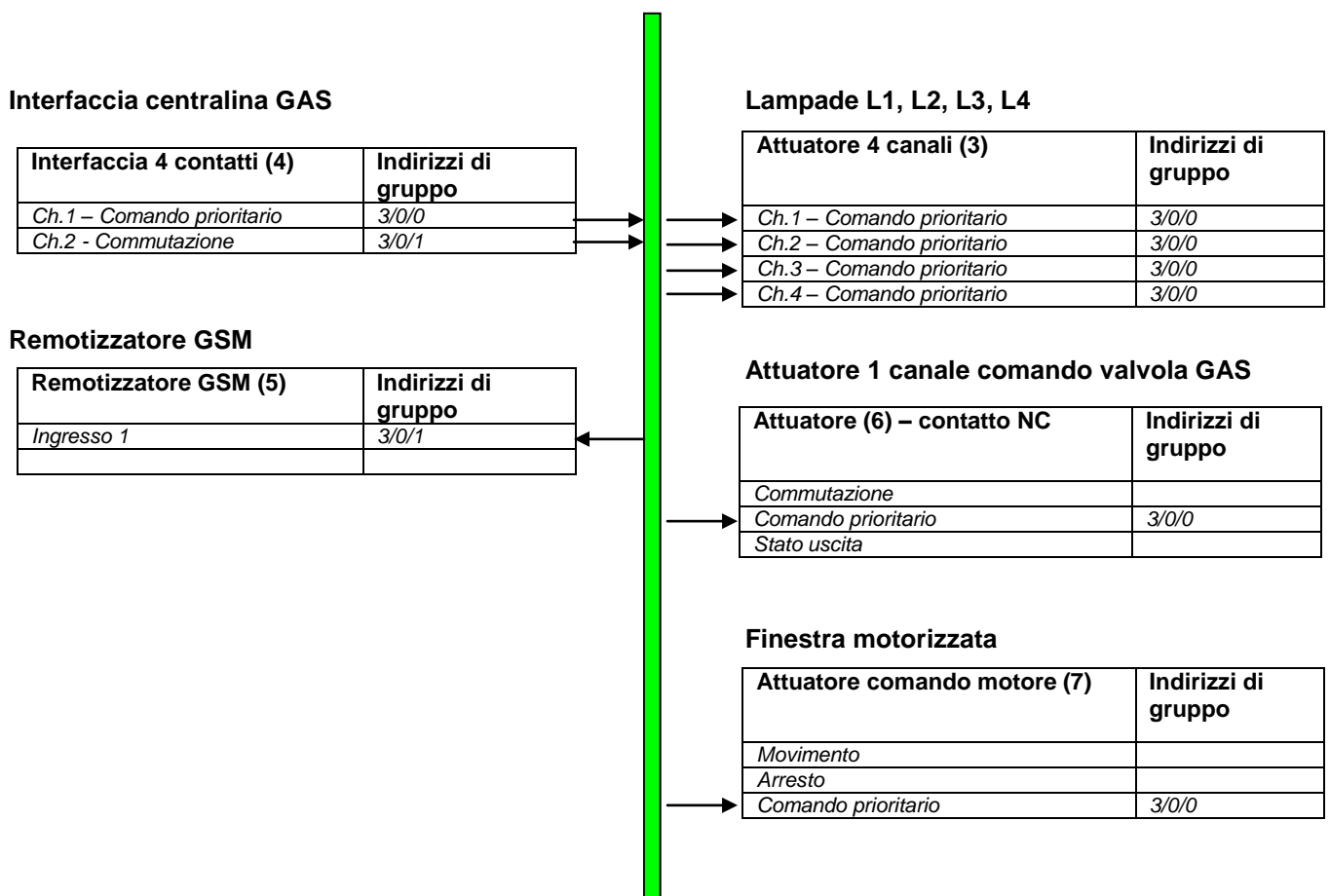


Fig. 26: Finestra di configurazione parametri **Remotizzatore GSM Easy (5) – Ingressi**

In questo manuale si omette la configurazione della parte di comunicazione e di notifica del remotizzatore verso il cellulare o palmare esterno (numero da comporre, messaggio SMS da inviare, ecc...) per la quale si rimanda al manuale tecnico del prodotto ed al software di configurazione specifico allegato al dispositivo.

3.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)



Nota 5: L'eventuale configurazione di comandi manuali per il comando luci, non configurato in questo esempio, verrebbe inibito durante la forzatura. Alla rimozione della forzatura (reset allarme gas) gli attuatori presenterebbero sulle uscite l'ultimo stato ricevuto.

Nota 6: L'associazione tra la variazione dello stato dell'ingresso 1 del remotizzatore e lo specifico messaggio di segnalazione tramite SMS viene configurata con un software di configurazione dedicato.

4 Simulazione di presenza persone a scopo antieffrazione

4.1 Descrizione

Con l'esempio applicativo 2 si è mostrato come configurare i vari dispositivi per predisporli alla memorizzazione e successivo richiamo di scenari, nella fattispecie di "Uscita casa" e "Entrata casa".

In questo esempio applicativo si mostra come poter utilizzare lo stesso impianto memorizzando due scenari solo di commutazione luci e movimentazione tapparelle che possono essere legati, tramite il pannello di comando e visualizzazione Easy, in uno scenario sequenza attivabile, ad esempio, a fronte di una uscita di casa. Tali scenari si innescheranno secondo una sequenza temporale, con un intervallo programmabile tra uno e l'altro, ed accenderanno le luci e movimenteranno le tapparelle a scopo di simulare una presenza in casa anche quando invece si è fuori.

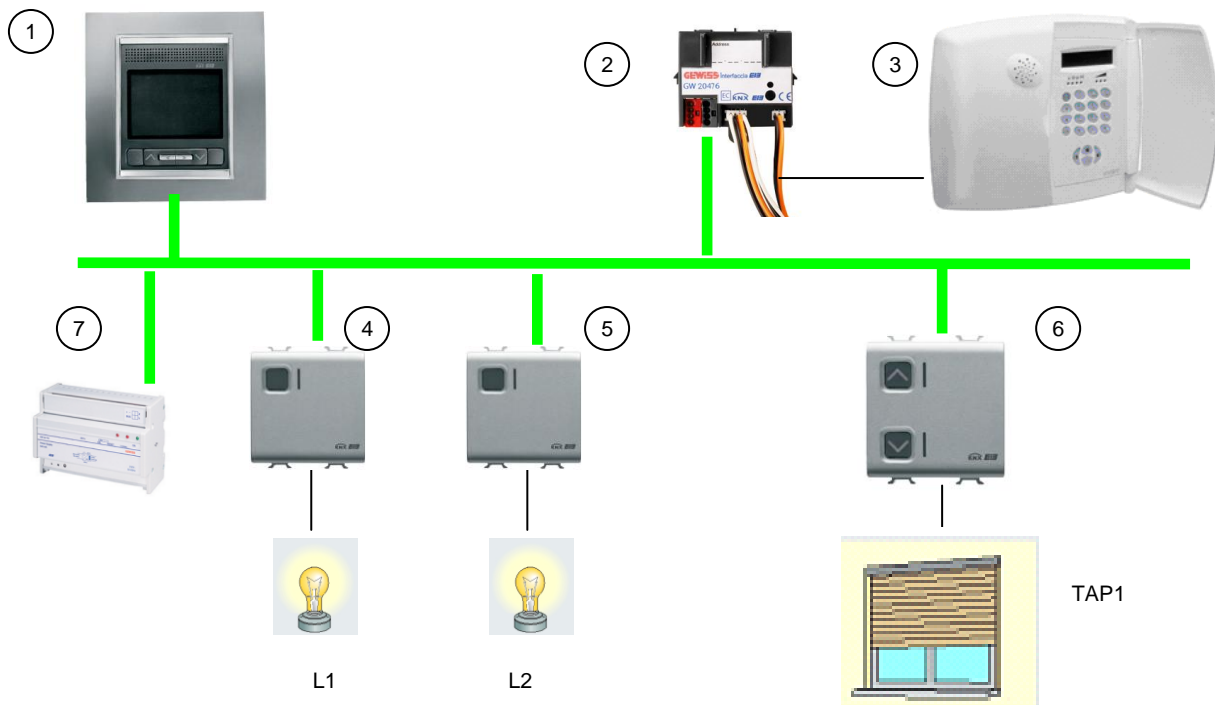
Questa sequenza di scenari può essere attivata, ad esempio, all'atto dell'inserimento dell'antifurto nella abitazione e disattivata al suo disinserimento. L'utente potrà in ogni momento disabilitare, dal pannello di comando e visualizzazione Easy, l'innescio automatico della sequenza di simulazione presenza a fronte dell'inserimento dell'impianto antifurto (ad esempio in caso di assenza breve dall'abitazione).

In questo esempio applicativo non si mostrerà di nuovo la configurazione per la predisposizione dei dispositivi alla gestione dei due scenari di simulazione presenza (del tutto analoga a quanto mostrato nell'esempio applicativo 2) ma solo i passi necessari per creare la sequenza di attivazione temporizzata legata all'inserimento e disinserimento della centrale antifurto.

L'esempio in sintesi mostra la seguente configurazione:

- Memorizzazione nell'impianto di due scenari di simulazione presenza
 - Scenario 1: L1=ON, L2=OFF, TAP1=SU
 - Scenario 2: L1=OFF, L2=ON, TAP1=GIU
- Configurazione ingresso pannello per ricezione notifica inserimento/disinserimento antifurto dalla centralina per attivazione/disattivazione sequenza Scenario 1 + Scenario 2
- Programmazione intervallo tra Scenario 1 e Scenario 2 di 10 minuti
- Creazione funzione logica per attivazione/disattivazione sequenza temporizzata

4.2 Schema di collegamento



4.3 Elenco dispositivi

- (1) **Pannello di comando e visualizzazione Easy** (es: GW12771)
- (2) **Interfaccia EIB-RF antifurto** (es: GW20476) – normalmente installata all'interno della centrale (3)
- (3) **Centrale antifurto di comando con combinatore telefonico integrato** (es: GW20481)
- (4) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) con lampada L1 connessa all'unica uscita relè.
- (5) **Attuatore 1 canali Easy** (es: GW1x766) con lampada L2 connessa all'unica uscita relè.
- (6) **Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy** (es: GW1x767) connesso al motore di TAP1
- (7) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

4.4 Configurazione parametri

4.4.1 Pannello di comando e visualizzazione Easy (1)

Nel menù **impostazioni** il pannello deve essere abilitato sia alla funzione per comandi ON/OFF sia alla funzione scenari. Attivando queste funzioni saranno resi visibili il menù di **Gestione scenari** che permette di configurare gli scenari richiesti e il menù di configurazione dei **Comandi generici** tramite il quale si deve configurare una funzione ON/OFF per permettere al pannello di ricevere l'oggetto di notifica stato di inserimento della centrale antifurto tramite l'interfaccia EIB_RF antifurto (2).

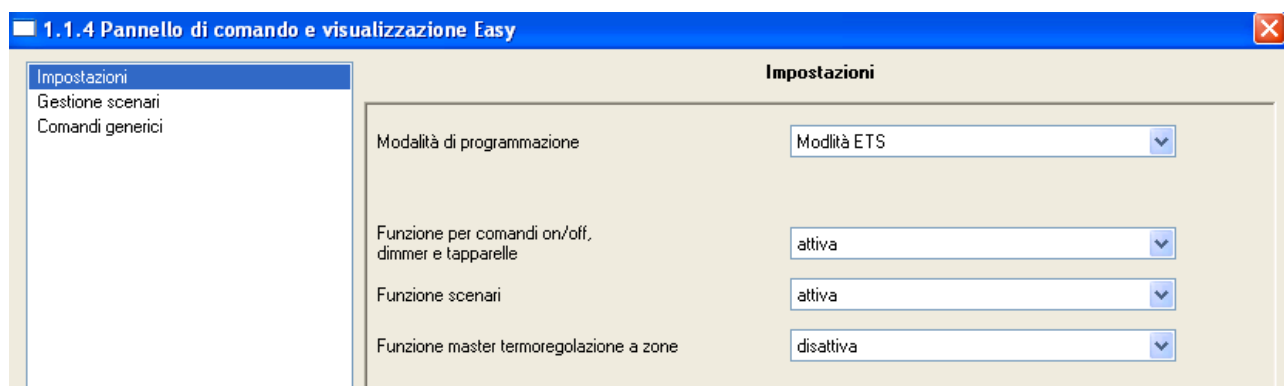


Fig. 27: Finestra di configurazione parametri **Pannello di comando e visualizzazione Easy – Impostazioni**

Nel menù **Gestione scenari** si configurano i due scenari che chiamiamo “Scenario presenza 1” e “Scenario presenza 2” assegnando, ad esempio, un numero a ciascuno di essi, ad esempio scenario numero 3 e 4. Questi nomi identificativi si ritroveranno poi disponibili come comandi da aggiungere alla sequenza temporizzata nel menù di programmazione degli scenari sequenza del pannello di comando e visualizzazione Easy (1).

Gli stati associati allo “Scenario presenza 1” e “Scenario presenza 2” dovranno essere memorizzati successivamente alla configurazione con ETS3 come indicato nell’esempio applicativo 2 (vedi nota 4).

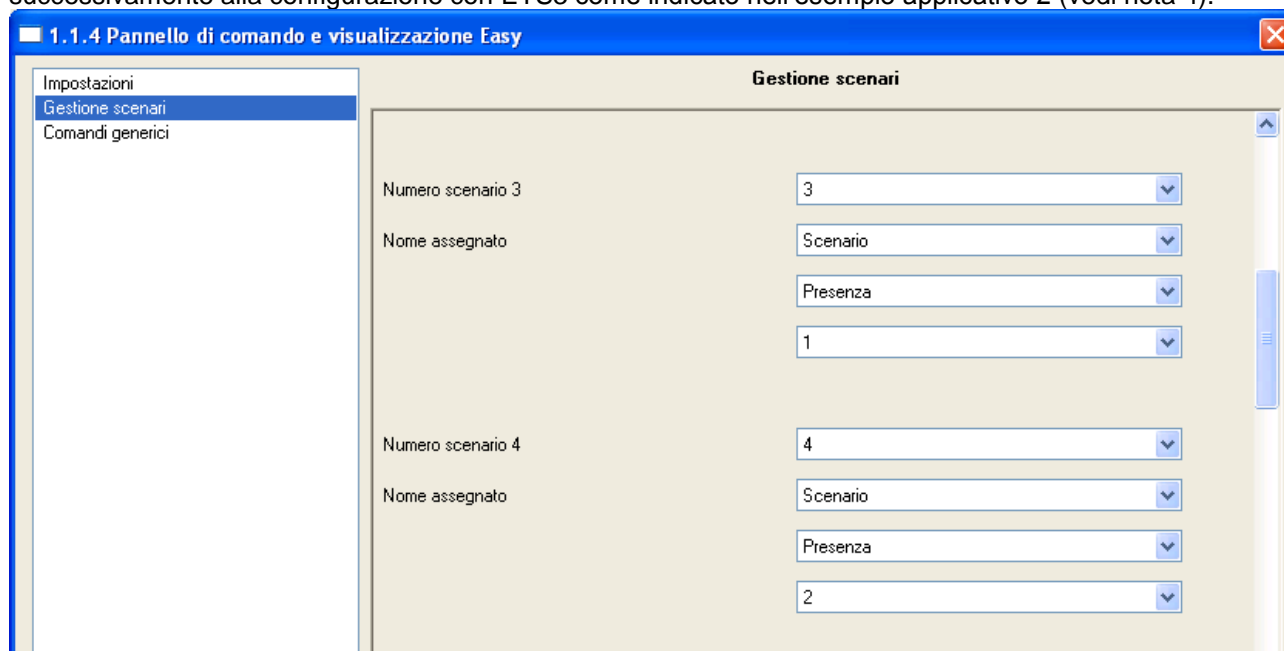


Fig. 28: Finestra di configurazione parametri **Pannello di comando e visualizzazione Easy – Gestione scenari**, configurazione numero e nomi assegnati ai due scenari previsti.

Con la finestra successiva associamo al Canale 1 del pannello la gestione di un comando ON/OFF (in tal caso utilizzeremo solo l’oggetto di notifica stato e non quello di commutazione) il quale verrà poi associato al medesimo indirizzo di gruppo dell’oggetto **Stato inserimento totale antifurto** proveniente dall’interfaccia RF(2) alla centrale antifurto. All’arrivo di questo oggetto il pannello riceverà lo stato di inserimento o di disinserimento della centrale (eventualmente provocato dagli scenari di entrata e uscita casa come mostrato nell’esempio 2) che servirà da comando di attivazione o disattivazione della sequenza temporizzata di scenari 1 e 2 di simulazione presenza.

A questa funzione di comando ON/OFF diamo il nome di **“Scenario Sequenza A”**.

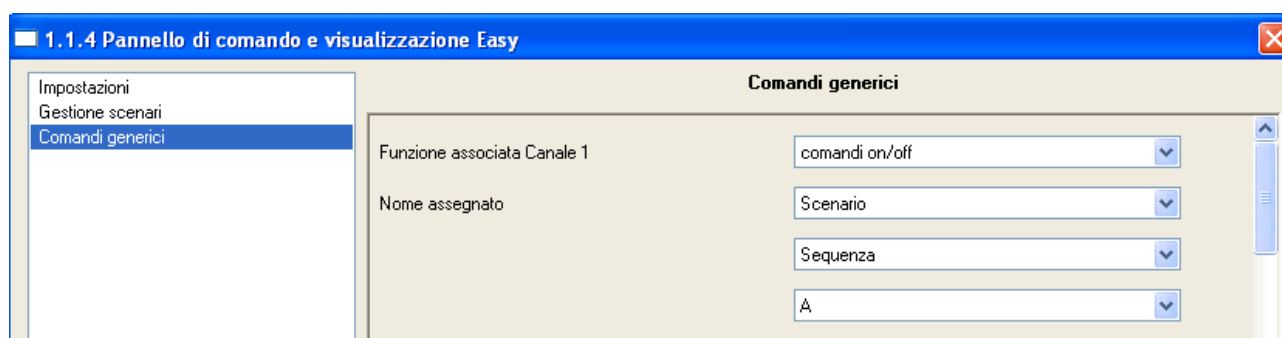


Fig. 29: Finestra di configurazione parametri **Pannello di comando e visualizzazione Easy – Comandi generici**, configurazione del comando di attivazione/disattivazione scenario sequenza.

4.4.2 Interfaccia EIB-RF antifurto (2)

L'interfaccia alla centrale antifurto (2) invia sempre la segnalazione di inserimento o di disinserimento dell'antifurto, tramite l'oggetto di comunicazione **Stato inserimento totale antifurto** (analogamente le segnalazioni di inserimento o disinserimento parziali), a fronte di un comando specifico o della attivazione di uno scenario di entrata o uscita casa, come mostrato nell'esempio 2.

In questo caso non è necessario impostare alcun parametro specifico, fatto salvo che se si desidera provocare l'inserimento o il disinserimento della centrale antifurto tramite scenari occorre abilitare l'interfaccia a questa funzione (come mostrato nell'esempio applicativo 2).

Ciò che è importante configurare, come mostrato qui di seguito, è l'indirizzamento di gruppo tra l'oggetto di **Stato inserimento totale antifurto** e l'oggetto **Ch1-Stato** abilitato sul pannello ed associato al canale 1.

4.4.3 Attuatore 1 canale Easy (4) e Attuatore 1 canale Easy (5)

Gli attuatori adibiti al comando di L1 e L2 devono essere solo abilitati alla gestione degli scenari per la memorizzazione e successivo richiamo dei due scenari che compongono la sequenza temporizzata.

Per tale configurazione vedere l'esempio applicativo 2.

4.4.4 Attuatore comando motore 1 canale Easy (6)

La configurazione per la gestione scenari è la medesima mostrata nell'esempio applicativo 2.

4.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Pannello di comando e visual. Easy
(Scenari 3 e 4)

Pannello (1)	Indirizzi di gruppo
Scenari 3-4	1/0/0
Ch1 – Notifica stato	0/0/4

Luce 1

Attuatore (4)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Luce 2

Attuatore (5)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Interfaccia EIB RF – Centrale antifurto

Interfaccia RF centrale antifurto (2)	Indirizzi di gruppo
Scenario	1/0/0
Stato inserimento totale antifurto	0/0/4

Tapparella TAP1

Attuatore comando motore (6)	Indirizzi di gruppo
Movimento	
Arresto	
Scenario	1/0/0

Nota 7: Per la memorizzazione ed il successivo richiamo degli scenari dal pannello di comando e visualizzazione Easy GW12771 si rimanda al manuale tecnico del prodotto.

Si ricorda che gli stati delle utenze (luci, tapparelle, termostati, antifurto, ecc..) associati a ciascuno scenario devono essere memorizzati dopo la configurazione con ETS3 dei dispositivi ad esse connessi portando prima le utenze nello stato desiderato (tramite un comando a bordo o via bus) e poi inviando dal dispositivo di comando (nell'esempio qui mostrato il pannello di comando e visualizzazione Easy) il comando di memorizzazione di questi stati.

All'invio di un comando successivo di richiamo scenario tutti gli attuatori od i controllori raggruppati nello scenario porteranno le loro uscite o variabili nello stato precedentemente memorizzato.

4.6 Configurazione scenario sequenza sul pannello di comando e visualizzazione Easy

Dopo aver configurato i vari dispositivi con ETS3 per la gestione degli scenari e predisposto il pannello alla ricezione di un comando di attivazione della sequenza temporizzata necessita creare tale sequenza programmandola direttamente nel pannello di comando e visualizzazione Easy tramite l'apposito menù interno. Di seguito si danno delle indicazioni sulla procedura di programmazione dello scenario sequenziale con il pannello Easy rimandando nello specifico al manuale tecnico associato al prodotto.

I passi da compiere per la creazione ed attivazione della sequenza temporizzata tramite il menù a bordo del pannello Easy sono:

1. Creazione dello scenario sequenza
2. Creazione di una logica di attivazione (specificando l'evento "trigger" che innesca o disinnesca la sequenza)
3. Attivazione della funzione logica

4.6.1 Creazione dello scenario sequenza

- Dalla Home Page del pannello selezionare: **Sistemi / Ambienti → Programmazione → Scenari sequenza**
- Dal menù **Scenari sequenza** creare un nuovo scenario assegnando un nome identificativo, ad esempio "**Scenario Presenza**".
- Da qui si aprirà l'elenco dei comandi che potranno essere inseriti nello **Scenario Presenza** tra i quali si troveranno i due scenari programmati in precedenza con ETS3 ovvero **Scenario Presenza 1** e **Scenario Presenza 2**. Verificare che nell'elenco dei comandi compresi nello **Scenario Presenza** vi siano solo i due scenari suddetti.
- Inserire nella schermata il ritardo di attivazione tra l'attivazione della sequenza **Scenario Presenza** e l'invio dello **Scenario Presenza 1** (es: lasciando il ritardo a 0 all'attivazione della sequenza verrà inviato immediatamente lo Scenario Presenza 1); analogamente specificare il ritardo di attivazione dello **Scenario Presenza 2**, nel caso dell'esempio 10 minuti.
- Associare alla sequenza creata **Scenario Presenza** il numero di ripetizioni. Nel nostro caso possiamo assegnare un numero di ripetizioni = 0, ovvero la sequenza verrà ripetuta ciclicamente all'infinito in quanto lo start e stop della sequenza sono determinati dalla funzione logica di seguito creata.

4.6.2 Creazione di una logica di attivazione

Per attivare lo scenario sequenza a fronte della ricezione di un evento da bus, nel caso dell'esempio qui presentato la ricezione dell'oggetto **Ch.1 – Notifica stato** associato tramite indirizzo di gruppo alla segnalazione dell'inserimento totale dell'antifurto, necessita creare una funzione logica che correli tale evento "trigger" alla attivazione della sequenza temporizzata.

Tramite ETS3 (vedi fig. 29) si è attribuito alla segnalazione in ingresso al pannello, tramite la funzione associata al Canale 1, il nome di **Scenario Sequenza A**, segnalazione inviata dall'interfaccia alla centrale antifurto e segnalante l'inserimento totale dell'impianto anti intrusione.

Nel pannello di controllo le funzioni logiche permettono di realizzare delle attuazioni condizionate dallo stato di 1, 2, 3 o 4 ingressi. Nel nostro caso la funzione logica di attivazione sarà costituita da 1 solo ingresso, lo **Scenario Sequenza A**, e 1 uscita ovvero lo **Scenario Presenza** creato nel passo precedente e costituito dalla sequenza temporizzata **Scenario Presenza 1 + Scenario Presenza 2**.

Per creare tale funzione logica occorre seguire i seguenti passi:

Dalla Home Page del pannello selezionare: **Sistemi / Ambienti** ☒ **Programmazione** ☒ **F. logiche**

Assegnare un nome alla funzione logica, ad esempio Nome 1 = **Abilita**, Nome 2 = **Sequenza**

Nella schermata che si apre occorre specificare il comando che deve essere eseguito in USCITA dalla funzione logica e lo stato corrispondente (ON o OFF). Nel nostro esempio si dovrà selezionare lo scenario sequenza creato in precedenza, ovvero **Scenario Presenza**, assegnando come risultato dell'operazione logica lo stato di VERO il comando di "ON" mentre se il risultato dell'operazione logica è FALSO associare lo stato di "OFF".

Nella schermata successiva si configurano gli ingressi, in questo esempio un solo ingresso, e occorre selezionare l'ingresso della funzione logica tra i comandi disponibili in elenco, nel nostro caso sarà lo **Scenario Sequenza A** (proveniente via bus dalla segnalazione di inserimento centrale antifurto).

Specificare che allo stato "ON" corrisponde il valore VERO dell'ingresso, viceversa ad "OFF" corrisponde il valore FALSO.

4.6.3 Attivazione della funzione logica

Dopo aver creato una correlazione logica tra la ricezione da parte del pannello della segnalazione di allarme inserito e l'attivazione dello scenario presenza occorre attivare la funzione logica creata.

Tramite il menù di seguito indicato l'utente potrà in qualsiasi momento disattivare la funzione logica interrompendo così la simulazione di presenza a fronte dell'inserimento dell'impianto di antifurto.

Per attivare la funzione logica creata seguire i seguenti passi:

Dalla Home Page del pannello selezionare: **Sistemi / Ambienti** ☒ **F. logiche**

Nell'elenco che si apre si visualizzeranno le funzioni logiche create. Nel nostro caso si troverà la funzione creata in precedenza **Abilita Sequenza** e tramite i tasti selezionare **ON** (o **OFF** in caso di disattivazione).

Abilitando la funzione logica il pannello attiverà sempre la sequenza temporizzata **Scenario Presenza** a fronte della ricezione dal bus della segnalazione **Scenario Sequenza A** a "ON" corrispondente all'inserimento della centrale antifurto.

Alla ricezione della segnalazione **Scenario Sequenza A** ad "OFF" la funzione logica, come programmato nel paragrafo precedente, disattiverà la sequenza temporizzata **Scenario Presenza**.

GEWISS - MATERIALE ELETTRICO

SAT



+39 035 946 111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
da lunedì a venerdì



+39 035 946 260
24 ore al giorno



SAT on line
gewiss@gewiss.com